SCHEMA N. NP/1015

DEL PROT. ANNO 2009

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI ANFIBOLITE E GNEISS DENOMINATA "OLMO", IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (SAVONA), A FAVORE DELLA DITTA F.LLI PASTORINO S.R.L.

DECRETO	**N.** 100 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 22/1/09 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- il D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, ed in particolare l'art. 159, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti) 20/1/2009

ATTO

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
Agenzia Entrate
QUATTORDICI/62
00030777 00002840 W0E8T001
00101628 23/02/2009 14:26:33
0001-00009 7C538CFE039068FA
IDENTIFICATIVO : 01081275563530
0 1 08 127556 353 0

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
(Dott.ssa Gabriella Demoralli)

CODICE PRATICA :

olmo

PAGINA : 1

NTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 390 del 29 aprile 2002, è stato rilasciato alla Ditta Cava Olmo di Pastorino Giuseppe, Dalmazio e Luigi S.n.c. - successivamente trasferita, con provvedimento n° 698 del 10 aprile 2003, alla Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c. che, con provvedimento n° 1382 del 12 febbraio 2004, ha variato la propria denominazione sociale in Ditta F.lli Pastorino S.r.l., con sede in Albisola Superiore (Savona) – loc. Beata, Via Poggi, il rinnovo dell'autorizzazione regionale e la contestuale variante al programma di coltivazione della cava di anfibolite e gneiss denominata "OLMO", in Comune di Albisola Superiore (Savona), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 274.755,07.= (duecentosettantaquattromilasettecentocinquantacinque/07);

- con istanza pervenuta in data 12 febbraio 2007, la Ditta F.lli Pastorino S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento con contestuale variante al programma di coltivazione autorizzato;

- il programma di coltivazione presentato prevede, dalla situazione attuale dei luoghi già interessati dagli interventi di abbancamento, autorizzati con deliberazione della Giunta regionale n° 390 del 29 aprile 2002, una situazione finale di riqualificazione ambientale con una diversa profilatura del versante da eseguirsi mediante gradonature di riporto con materiali inerti utilizzando, oltre ai materiali di scarto e limi provenienti dalla cava "BEATA", esercita dalla Ditta medesima, anche rifiuti ritenuti idonei per il recupero ambientale ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., come meglio individuati ed elencati nel nuovo programma dei lavori; detto programma può essere così riassunto:

  PRIMA FASE

  - prosecuzione dell'abbancamento del materiale di riporto dall'attuale piazzale di quota media 67,00 m. circa s.l.m., fino al raggiungimento della quota m. 75,00 circa;
  - adeguamento della pista di accesso al piazzale di cava in maniera tale da renderla uniforme e con una pendenza costante;
  - contemporaneamente agli interventi di riporto verranno realizzate le massicciate al piede del rilevato da eseguirsi in corrispondenza delle sezioni di progetto 3 e 5;
  - realizzazione della massicciata di protezione lungo il primo tornante posto alla quota media di 75,00 s.l.m.;
  - prosecuzione dell'abbancamento fino a quota m. 91,00 circa, con realizzazione - lungo la scarpata di risulta - della pista di accesso alle zone superiori di cava; tale pista si sviluppa dal tornante realizzato alla quota media di 75,00 m., fino a quota 93,00 m., attraversando da destra a sinistra il fronte di cava;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglietti) 20/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
(Dott.ssa D... C...)

CODICE PRATICA :
olmo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SECONDA FASE

- continuazione degli interventi di riporto fino a quota m. 119,00 circa s.l.m.; per la realizzazione di detti interventi, man mano che ci si alza con il riporto, contemporaneamente verrà realizzata una rampa di pista che si dipartirà dalla pista realizzata nella prima fase a quota m. 91,00 circa, fino a raggiungere quota m. 102,00 circa, e tramite un tornante alla stessa quota verrà realizzata un'altra rampa da sinistra verso destra fino a raggiungere la quota m. 119,00 circa;
- durante gli interventi di riporto su tutta la scarpata di risulta, verrà lasciato un gradoncino con pendenza da sinistra verso destra del fronte di cava che avrà lo scopo di smorzare lo sviluppo della scarpata in riporto e raccogliere tutte le acque meteoriche che incideranno nella scarpata realizzata a monte di detto gradoncino, riducendo pertanto la velocità dell'acqua lungo il pendio e di conseguenza anche l'erosione;

TERZA FASE

- completamento degli interventi di riporto con formazione di un gradone sommitale posto alla sinistra del fronte, tra le quote m. 119,00 e m. 127,50, e del prolungamento dell'ultima rampa verso la parte destra del fronte, fino a raggiungere la quota m. 142,00;

REGIMAZIONE DELLE ACQUE

- la progettazione ha previsto sin dalla fase iniziale la realizzazione della rete di regimazione (che inizialmente avrà carattere provvisorio per tutte quelle parti che con i lavori di riempimento verranno modificate e successivamente – nella fase finale – avranno carattere definitivo), sia per quanto riguarda le piste di arroccamento, sia per le gradonature di riporto che man mano vengono realizzate, sia per la raccolta delle acque che defluiscono dai vari gradoni;
- tutte le acque che andranno ad interessare il complesso di cava verranno fatte defluire nel Torrente Sansobbia, previa decantazione in pozzetti di calma e fosse di decantazione, come meglio indicate nella documentazione progettuale;
- relativamente alle acque di infiltrazione nel corpo del riempimento sono stati previsti dei canali drenanti di sezione rettangolare, rivestiti con geotessile ad alta permeabilità, alle cui basi saranno posati dei tubi drenanti microfessurati;
- le acque di scorrimento verranno convogliate nelle cunette e pozzetti di calma realizzati per le acque superficiali e defluiranno tutte nel Torrente Sansobbia, previa decantazione;

SISTEMAZIONE DELLE AREE DI CAVA

- le aree interessate dagli interventi di riporto saranno oggetto, sin dalla fase iniziale, di semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustive ed arboree, così come da indicazioni riportate nella relazione a firma del Dott. Agr. Andrea Minuto;

– con nota prot. n° PG/2008/62945 del 12 maggio 2008, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 20/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P.....C.....C.....
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :

olmo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Albisola Superiore, dal 16 al 31 maggio 2008, senza seguito di opposizioni;

- con nota prot. n° PG/2008/133899 del 7 ottobre 2008, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Albisola Superiore, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

- atteso che il Comune di Albisola Superiore non ha fatto pervenire osservazione alcuna nel merito dell'istanza prodotta dalla Ditta esercente;

- con nota prot. n° IN/2008/33657 del 30 dicembre 2008, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 14 gennaio 2009, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto in risulta argomento compatibile con quanto disposto al punto 5) della deliberazione del Consiglio regionale n° 7 del 27 febbraio 2008, in quanto:

- non prevede interventi a carattere estrattivo, ma di sistemazione e riqualificazione delle aree compromesse oggetto di passata coltivazione, mediante apporto di materiale sia di provenienza esterna che interna all'azienda derivanti dai materiali di scarto e limi provenienti dalla cava "BEATA";
- l'aumento del materiale da abbancare, previsto per circa mc. 330.000, consente di sistemare ampie superfici che erano state compromesse dalla passata coltivazione;

- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici e che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998;

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 14 gennaio 2009:

  - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione regionale con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti) 20/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P.....C.....C.....
(Dott.ssa Barbara Zamorani)

CODICE PRATICA :

olmo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 14 gennaio 2009, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 274.755,07.= (duecentosettantaquattromilasettecentocinquantacinque/07), così come a suo tempo stabilito;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di anfiboite e gneiss denominata "OLMO", in Comune di Albisola Superiore (Savona), a favore della Ditta F.lli Pastorino S.r.l. (Cod. Fisc. 00130150097), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Albisola Superiore (Savona) – loc. Beata, Via Poggi, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 14 gennaio 2009:

a) l'attività di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria, con particolare riferimento alle indicazioni di carattere geologico-tecnico;

b) ai fini della costituzione del riempimento potranno essere utilizzati tutti i materiali indicati nel programma dei lavori; è sottoposto alla procedura semplificata, prescritta dal D.Leg.vo n° 152/2006, l'apporto di materiali ritenuti "rifiuti" ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

c) i lavori connessi all'attività di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 20/1/2009

ATTO

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00030777 0000284D WDE8T0D1
00101694 23/12/2009 14:35:20
0001-00009 AD6C36208CBE3C73
IDENTIFICATIVO : 01081275562870
0 1 08 127556 287 0

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P. C. C.
(Dott.ssa Barbara Zamorani)

CODICE PRATICA :

olmo

d) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

e) dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno, distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alle zone oggetto di abbancamento;

f) al completamento di ogni singola fase di riempimento prevista nel progetto, dovrà essere predisposto apposito rilievo topografico aggiornato, comprensivo di sezioni di raffronto con il progetto autorizzato; tale rilievo dovrà essere presentato al Servizio Attività Estrattive della Regione Liguria;

g) nell'ambito del perimetro del complesso di cava interessato dai lavori di sistemazione, con particolare riferimento alle piste di servizio ed ai piazzali di cava, dovrà essere mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, saranno convogliate negli idonei pozzetti di decantazione; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

h) sia durante la fase di esecuzione dell'intervento che nella fase definitiva dovranno essere posti in atto interventi tesi ad impermeabilizzare tutta la rete di regimazione onde evitare fenomeni di sovrappressione in caso di infiltrazione d'acqua nel corpo del riporto;

i) dovranno essere rispettati i criteri di salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di bacino con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorché di carattere temporaneo;

j) ultimati i lavori necessari per la realizzazione della scogliera, contestualmente ai lavori di abbancamento del materiale di risulta dell'attività estrattiva, dovranno essere effettuati interventi tesi a minimizzare l'impatto percettivo della stessa;

k) ai fini della realizzazione del riempimento, atto a conseguire la ricomposizione ambientale, i materiali inerti dovranno essere abbancati in strati successivi di spessore contenuto, prevedendo una miscelazione preventiva dei materiali, da effettuarsi a cura e controllo del Direttore dei Lavori, per avvicinarsi il più possibile alla parametrizzazione geotecnica di progetto, previste nelle verifiche di stabilità e procedere alla compattazione meccanica degli stessi con mezzi operativi idonei;

l) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo ed alla tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà prodursi una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da Professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e ne verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 20/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
(Dott.ssa Barbara Canorani)

CODICE PRATICA :

olmo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

m) il recupero vegetazionale dovrà essere eseguito in conformità alle indicazioni riportate nella Relazione agronomica a firma del Dott. Agr. Andrea Minuto;

n) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m. stabilito in euro 274.755,07.= (duecentosettantaquattromilasettecentocinquantacinque/07), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) - Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Albisola Superiore, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

---------- FINE TESTO ----------

Genova, 22.01.2009

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 20/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P.....C.....C.....
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :

olmo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/1015
DEL PROT. ANNO 2009
N. 100
IN DATA 22/1/09

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI ANFIBOLITE E GNEISS DENOMINATA "OLMO", IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (SAVONA), A FAVORE DELLA DITTA F.LLI PASTORINO S.R.L.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 16 – Relazione illustrativa;
da pag. 17 a pag. 25 – Inquadramento cartografico;
da pag. 26 a pag. 39 – Planimetrie;
da pag. 40 a pag. 48 – Documentazione fotografica e fotomontaggi;
da pag. 49 a pag. 65 – Verifica compatibilità paesistica;
da pag. 66 a pag. 84 – Relazione geomineraria;
da pag. 85 a pag. 156 – Integrazioni;
da pag. 157 a pag. 166 – Relazione tecnica;
da pag. 167 a pag. 171 – Integrazioni;
da pag. 172 a pag. 218 – Relazione agronomica.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 218.

---------- FINE TESTO ----------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 20/1/2009

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE

La presente copia si compone di n. 8 pagine da me singolarmente firmate e controllate all'originale agli atti di questo ufficio. Allegato costituito di n. 218 pagine prodotte dalla competente struttura.
Il Funzionario
(Dott.ssa Barbara Sormani)

CODICE PRATICA
olmo

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE